

I LIONS DI MARGHERA IN PELLEGRINAGGIO ALLO SPIELBERG

Il nome di Brno, seconda città della Repubblica Ceca, ha per noi italiani un sapore amaro. In questo dinamico centro economico e culturale della Moravia è situata, infatti, la famigerata fortezza dello Spielberg, lugubre simbolo della persecuzione subita dai nostri patrioti che nell'800 lottarono per la libertà.

Quando, all'inizio dell'anno sociale 2010-2011 la Presidente del Club Venezia Marghera Wera Venturelli ha dato vita ad una serie di iniziative per commemorare i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha previsto come tappa ineludibile del programma proprio la visita allo Spielberg.

E così il 7 settembre scorso un gruppo di soci è partito in pullman dalla sede del club, l'Hotel Holiday Inn di Marghera, alla volta di Brno, capitale storica della Moravia.

Ma noi lions non eravamo soli: sono partiti con noi alcuni importanti rappresentanti della comunità di Fratta Polesine, dal sindaco Riccardo Resini, al vice-sindaco Olivieri, all'Assessore alla cultura Sicchiero voce guida del viaggio in pullman.

Con il comune di Fratta il nostro club ha stabilito da tre anni, grazie all'iniziativa del socio Angelo Cavallari, una sorta di gemellaggio culturale perché questa località del Polesine, da gennaio 2011 **"Città"** per decreto del Presidente della Repubblica, ricca di 3000 anni di storia e di ville di grande pregio artistico, ha visto nascere uno dei primi nuclei di carbonari, alcuni dei quali, come il sacerdote Marco Fortini, il conte Antonio Fortunato Oroboni e Antonio Villa, sono finiti proprio allo Spielberg.

Con noi anche una piccola rappresentanza del Comune di Sermide nel mantovano, legato a Marghera e a Mestre dalla analoga Medaglia d'Oro ricevuta dal Re Umberto I per il loro passato risorgimentale.

Era anche presente il Presidente del Centro Studi Storici di Mestre prof. Roberto Stevanato.

La mattina dell'8 settembre, grigia e a tratti piovosa, in sintonia con una certa mestizia presente nei cuori di chi si stava recando in questo luogo dai tragici trascorsi, la comitiva ha raggiunto l'altura dove è posta la Fortezza, resa celebre soprattutto dal volume di memorie di Silvio Pellico "Le mie prigioni".

Ci attendevano il Direttore della Fortezza e la vice-Presidente della Regione Moravia per un cordiale saluto con cui hanno sottolineato come il sacrificio di tutti gli eroi italiani è tuttora un esempio di coraggio nel nome di ideali universali ed hanno ribadito l'amicizia che lega il popolo italiano e quello ceco.

La Presidente Venturelli ha ricordato l'impegno dei Lions per portare avanti anche oggi quei valori legati ai diritti fondamentali della persona umana, come il bisogno della libertà e l'amore per la Patria, ed ha fatto dono alle Autorità del guidoncino del nostro club.

La visita guidata ci ha permesso di vedere le famigerate "casematte" progettate alla fine del '700 per la prigionia dei criminali più pericolosi, ma, tra le mura dello Spielberg, anche coloro che combatterono contro l'oppressione politica furono imprigionati in celle forse meno dure, ma pur sempre caratterizzate da condizioni umanitarie pressoché inesistenti, basti pensare che la base del cibo era costituita da pane arricchito da una brodaglia.

I prigionieri malati potevano ottenere un pasto migliore ma talmente ridotto che preferivano ritornare alle porzioni normali. Ai loro piedi venivano messi dei ferri con una catena da una gamba all'altra e con questi ferri dovevano lavorare e dormire.

Nei giorni successivi la comitiva ha visitato il campo di battaglia di Austerlitz, a circa 25 km ad est di Brno dove l'aria è impregnata di memorie napoleoniche per la folgorante vittoria dell'Imperatore ai danni delle forze austro-russe. Ed ancora Praga, "la capitale magica dell'Europa", come la definì André Breton, città dal fascino particolare per la sua atmosfera densa di sogno e di bellezza.

Cosa ha dato ai soci Lions questo viaggio, incentrato soprattutto sul pellegrinaggio allo Spielberg?

Io credo che, al di là della piacevolezza dell'itinerario e dello stare insieme, delle tante esperienze storiche e artistiche vissute in questi giorni e capaci di arricchire la nostra anima, nei cuori di noi Lions di Marghera rimarrà a lungo e profondamente l'orgoglio di aver fatto sentire la nostra voce in un luogo che oggi è divenuto testimonianza della lotta per la libertà e per la giustizia per tutti i popoli della terra.

Giovanni Barnaba